



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale
Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

Per un Piano per l'estate 2021

Documento a supporto

Con la nota MI 643 del 27 aprile 2021 viene sollecitata l'autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche alla **pianificazione di una scuola per l'estate 2021**, al fine di progettare e realizzare attività aventi l'obiettivo di *rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti, gettando una sorta di "ponte" che introduca al nuovo anno scolastico 2021/2022*.

Il richiamo all'autonomia didattica ed organizzativa evidenzia che progettare un piano scuola per l'estate 2021 è per le istituzioni scolastiche **non un obbligo, ma un'opportunità** per ampliare la propria offerta formativa fino a comprendervi tempi tradizionalmente non dedicati alla scuola; parallelamente viene esplicitato che il Piano è una proposta ad **adesione volontaria** tanto per il personale della scuola quanto per studenti e famiglie.

Nondimeno **la finestra di opportunità** che si apre è grande, non solo a fronte di una contingenza epocale che ha nei fatti ridotto, per due anni scolastici, l'offerta formativa, ma anche nella prospettiva finora inedita di permettere alle scuole sia di offrire alle ragazze e ai ragazzi uno spazio ed un tempo maggiore, soprattutto più disteso, sia di ampliare il proprio perimetro di insostituibile agenzia educativa, in cui alla co-costruzione dei saperi formali - che rimane la primaria funzione istituzionale specifica della scuola - è possibile affiancare, accrescendola, la più diretta e partecipata costruzione di saperi informali e non formali dei nostri giovani. In altre parole, si apre la possibilità di pianificare un'eredità che possa superare la sola estate 2021: favorire l'apertura e la fruizione delle scuole anche d'estate significa valorizzare la scuola intesa come comunità attiva¹, significa farne emergere progetti e attività esistenti, ma non pienamente apprezzabili perché compressi in tempi rigidamente calendarizzati. E ancor più significa arricchire i modelli didattici, gli spazi, i tempi e le modalità di apprendimento, coniugando in sintesi dialettica le finalità dell'apprendimento e della socialità, finalità spesso limitate da una didattica ancora troppo spesso frontale e trasmissiva e, in questi ultimi due anni, forzatamente appiattita in uno schermo. E farlo, anche e doverosamente, in sicurezza.

Il presente documento, tenendo conto della ristrettezza dei tempi, delle possibilità e delle attese degli attori coinvolti e delle prospettive di miglioramento emergenti, vuole fornire alle istituzioni scolastiche una non esaustiva **galleria di proposte** e un agile **supporto operativo** alla realizzazione di un ampliamento dell'offerta formativa, puntualizzando alcuni aspetti organizzativi, contrattuali e amministrativo-contabili.

¹ Si veda anche il comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015 che individua tra gli obiettivi formativi prioritari "la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva" e "l'apertura pomeridiana delle scuole". Il quale del resto, insieme al DPR 275/1998, costituisce la fonte giuridica di riferimento per dare alle scuole quell'autonomia per permettere loro di raggiungere le finalità, già espresse nel DPR 567/1998, di definire, promuovere e valutare, "in relazione all'età e alla maturità degli studenti, iniziative complementari e integrative dell'iter formativo degli studenti, la creazione di occasioni e spazi di incontro da riservare loro, le modalità di apertura della scuola in relazione alle domande di tipo educativo e culturale provenienti dal territorio, in coerenza con le finalità formative istituzionali".



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale
Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

1. Galleria di Proposte

L'autonomia di ciascuna istituzione scolastica, la sua cultura organizzativa, il PTOF, i fabbisogni dell'utenza, la necessità di progettare attività mirate all'apprendimento di giovani individui con caratteristiche uniche trasformano l'attività progettuale di ogni scuola in un prodotto unico: perciò le sintetiche proposte che seguono vogliono avere mero carattere esemplificativo e di primo spunto per una specifica progettazione.

Tutte le proposte condividono, ad ogni modo, alcuni presupposti, che riguardano gli obiettivi di fondo e le metodologie.

Recupero degli apprendimenti e della socialità sono i due **obiettivi** richiesti al Piano scuola per l'estate 2021 e discendono evidentemente dalla situazione vissuta dalle scuole negli ultimi due anni scolastici. Essi sono proposti dalla succitata nota 643 in una precisa declinazione temporale che prevede tre fasi:

Fase 1: Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali

Incrementare le competenze di studentesse e studenti e favorirne l'apprendimento attraverso una partecipazione diretta nella costruzione del sapere.

L'obiettivo è porre le studentesse e gli studenti al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

Fase 2: Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e della socialità

Favorire l'avvio di un percorso finalizzato al ripristino della normalità, consentendo a studentesse e studenti di riprendere contatti con la realtà educativa e al contempo rafforzare le competenze relazionali con forte attenzione a coloro che si trovano in condizione di fragilità.

In tale fase potranno essere avviati processi di condivisione e partecipazione, anche in un'ottica di coinvolgimento del territorio in cui la scuola è inserita e di consolidamento del senso di appartenenza alla "comunità".

Fase 3: Introduzione al nuovo anno scolastico

Favorire la creazione di scenari di solidarietà e fiducia negli altri, preparando studentesse e studenti alla ripartenza e attivando un percorso che li supporti nell'affrontare la prossima esperienza scolastica, anche ricorrendo alla didattica innovativa e con una particolare attenzione ai temi dell'inclusione e della collaborazione.

Tale tempistica non riveste ad ogni modo carattere di indicazione vincolante: del resto il mese di giugno risulta disponibile per una fruizione parziale, considerata la necessità dello svolgimento degli esami del primo e del secondo ciclo ed il fatto che il calendario della scuola dell'infanzia si protrae fino al 30 giugno.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

Pertanto, se si considera che, tanto nel primo ciclo quanto nel secondo, le attività di recupero degli apprendimenti sono, per esplicita previsione normativa², già contemplate nel PTOF, il Piano estivo offre la possibilità di intervenire in ampliamento e potenziamento a quanto già deliberato, aprendo la possibilità di dare al tradizionale "corso di recupero" una connotazione laboratoriale, attraverso la quale sia possibile sviluppare *contesti di apprendimento socializzanti e capaci di coinvolgere attivamente gli studenti in situazioni di costruzione delle conoscenze e di sviluppo delle competenze* e recuperare così gli obiettivi di relazione e socialità.

1a. Il Primo Ciclo

Attività di studio finalizzate al recupero / potenziamento / approfondimento degli apprendimenti e all'orientamento	
1	<p>Descrizione: Corso di italiano (lettura/scrittura/comprendimento) finalizzato al recupero degli apprendimenti previsti per l'a.s. corrente</p> <p>Organizzazione: Gruppi eterogenei (max 15 alunni)</p> <p>Spazi: Aula</p> <p>Tempi: Due ore al giorno, mese di giugno</p> <p>Risorse: Un docente di italiano per ogni gruppo, personale ATA</p> <p>Strumenti: LIM, software didattici, libri di testo, audiolibri, questionari digitali da proporre all'inizio e al termine dell'iniziativa</p> <p>Metodi: Peer education, cooperative learning</p> <p>Altre possibili declinazioni: Sostituire "italiano" con "matematica" oppure con "lingua inglese"</p>
2	<p>Descrizione: Corso di approfondimento interdisciplinare "problem solving". La conoscenza viene creata attraverso la risoluzione di un problema che i ragazzi potrebbero incontrare nella vita (es. organizzare un viaggio pianificando i costi o progettare attività migliorative per il proprio ambiente di vita). Dopo che gli alunni avranno individuato esattamente la situazione problematica, saranno discusse, analizzate pianificate e infine valutate le azioni da intraprendere raggiungere l'obiettivo.</p> <p>Organizzazione: Gruppi eterogenei (max 10 alunni), alunni provenienti da diverse classi</p> <p>Spazi: Aula</p> <p>Tempi: Due ore a lezione, due lezioni settimanali, mese di giugno</p> <p>Risorse: Un docente per ogni gruppo, personale ATA</p> <p>Strumenti: LIM, applicativi necessari a strutturare mappe concettuali, materiali necessari per i giochi di ruolo</p> <p>Metodi: project based learning, giochi di ruolo, circle time, peer education</p>

² Si veda, per il primo ciclo, il DLgs 62/2017 art. 1 c. 2 e 3 e, per il secondo, l'O.M. 92/2007, il DM 42/2007 ed il DM 80/2007.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale
Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

Attività laboratoriali utili al rinforzo e allo sviluppo degli apprendimenti	
1	<p>Descrizione: Laboratorio di teatro. Esprimersi attraverso il corpo e la voce, migliorare la capacità di ascoltare e condividere, lavorare sui testi e realizzare scenografie e costumi.</p> <p>Organizzazione: Attività per classi aperte</p> <p>Spazi: Aula, auditorium o palestra</p> <p>Tempi: Due ore a lezione, due lezioni settimanali, mesi di luglio-agosto</p> <p>Risorse: Docenti, esperti esterni, personale ATA</p> <p>Strumenti: Suggesti e forniti dagli esperti o presenti nel laboratorio della scuola</p> <p>Metodi: Project based learning, giochi di ruolo, circle time, peer education</p>
2	<p>Descrizione: Laboratorio di coding. L'obiettivo dell'attività è creare storie utilizzando software che consentono di animare oggetti sullo schermo tagliando e incollando set di istruzioni che prevedono l'impiego anche di sofisticate strutture di controllo e ripetizioni. Lo studente ha a disposizione dei blocchi che si incastrano fra loro come le tessere di un puzzle. Ciascun blocco contiene una istruzione di programmazione, perciò la successione articolata dei blocchi fra loro costituisce il set di istruzioni che un dato oggetto deve eseguire. Dato che gli oggetti possono interagire fra loro sullo schermo, si possono creare situazioni legate alle relazioni che si stabiliscono tra gli oggetti, creando anche vere e proprie storie animate. Questa iniziativa offre l'opportunità di pensare in maniera creativa, ragionare in modo sistematico e lavorare in maniera collaborativa.</p> <p>Organizzazione: Attività per gruppi omogenei (in base alle competenze specifiche degli alunni in relazione al linguaggio di programmazione)</p> <p>Spazi: Laboratorio di informatica</p> <p>Tempi: Due ore a lezione, una lezione settimanale, mesi di luglio-agosto</p> <p>Risorse: Docenti, esperti esterni, personale ATA</p> <p>Strumenti: LIM, PC o Tablet, software specifici per il coding finalizzato allo storytelling (es. scratch)</p> <p>Metodi: Project based learning, storytelling, cooperative learning</p>
Attività ludico-ricreative a carattere motorio	
1	<p>Descrizione: Giochi senza frontiere. Ciascun gruppo coinvolto nel gioco sceglie di rappresentare una nazione. I gruppi si sfidano in brevi gare (tiro al bersaglio, salti della corda, staffette, percorsi a ostacoli, ...) che richiedono abilità motorie di base. Ciascun gruppo accumula punti che consentono di passare o meno al girone successivo fino ad arrivare alla finale.</p> <p>Organizzazione: Gruppi eterogenei (max 10 alunni)</p> <p>Spazi: Spazi esterni o palestra</p> <p>Tempi: Una giornata, mese di luglio</p> <p>Risorse: Docenti, educatori, specialisti di ed. motoria</p> <p>Strumenti: Materiali necessari ad allestire i diversi giochi</p> <p>Metodi: Cooperative learning</p>



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

2	<p>Descrizione: Gioco all'aperto nel cortile/giardino della scuola/parco comunale prevedendo anche attività di esplorazione dell'ambiente naturale (es. scoperta delle piante e dei fiori e costruzione di un erbario), di manipolazione (lavorazione dell'argilla all'aperto e realizzazione di un manufatto, pittura en plein air utilizzando i colori naturali). Un'offerta coerente con le aspettative e le possibilità dei bambini, un modo per garantire ai ragazzi che hanno vissuto il lockdown una possibilità di socializzazione ma anche un terreno di sperimentazione a contatto con la natura.</p> <p>Organizzazione: Attività svolta per interclasse</p> <p>Spazi: Spazi outdoor (cortile/giardino della scuola), area dedicata del parco comunale sulla base del Patto educativo di comunità istituito con il Comune di riferimento</p> <p>Tempi: Due ore, due volte a settimana, mese di giugno-luglio-agosto</p> <p>Risorse: Docenti, esperti esterni, personale ATA</p> <p>Strumenti: Materiali necessari per realizzare le attività all'aperto (tele, cavalletti, argilla, ...)</p> <p>Metodi: Cooperative learning</p>
Esperienze sul territorio a carattere culturale	
1	<p>Descrizione: Gli alunni visitano le botteghe artigiane del territorio soffermandosi sul valore storico, artistico e culturale delle stesse. Sulla base del Patto educativo di comunità istituito con il Comune di riferimento saranno realizzati brevi documentari in cui gli alunni svolgeranno l'attività di "guide turistiche virtuali" al fine di valorizzare il patrimonio legato ai saperi e ai luoghi artigianali del proprio quartiere/paese.</p> <p>Organizzazione: Visite iniziali alle botteghe condotte con il gruppo classe e gruppi eterogenei (max 5 alunni per ogni bolla) per la realizzazione dei documentari (attività di editing, registrazione dei video presso le botteghe, montaggio e diffusione tramite i canali della scuola)</p> <p>Spazi: Botteghe artigiane, Aula</p> <p>Tempi: Due mattinate per le visite e due ore a lezione una volta a settimana per la realizzazione del documentario, mesi di luglio-agosto</p> <p>Risorse: Docente della classe (italiano, storia, arte, tecnologia...), referente del Comune, artigiani del territorio, personale ATA (eventualmente, in relazione agli spazi scolastici utilizzati)</p> <p>Strumenti: Videocamera, applicativi necessari per la realizzazione del documentario</p> <p>Metodi: Storytelling, cooperative learning, project based learning, service learning</p> <p>Altre possibili declinazioni: Sostituire "botteghe artigiane" con "monumenti in prossimità della scuola", "museo", "teatro", ...</p>
2	<p>Descrizione: Laboratorio di musica e di cinema attivato a seguito dell'istituzione del Patto educativo di comunità con il Comune di riferimento. Si approfondirà il ruolo della colonna sonora nel cinema attraverso l'analisi di diversi film. L'attività che avvicina al linguaggio della musica e a quello cinematografico si basa sulla capacità di ascolto, sull'attenzione alle emozioni suscitate dall'abbinamento tra la sequenza visiva e il brano musicale.</p> <p>Organizzazione: Attività svolta per interclasse</p> <p>Spazi: Auditorium comunale</p> <p>Tempi: Due ore a lezione, una lezione settimanale, mesi di luglio-agosto</p> <p>Risorse: Docenti, esperti esterni</p> <p>Strumenti: Suggeriti e forniti dagli esperti individuati dal Comune</p> <p>Metodi: Storytelling, cooperative learning</p>



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale
Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

1b. Il Secondo Ciclo

<p>Laboratorio di analisi del testo letterario e di performance teatrale</p>
<p>L'attività che si propone ha l'obiettivo di porre lo studente, o un piccolo gruppo di studenti del secondo anno o del triennio, di fronte ad un prodotto letterario (in qualunque lingua) e portarlo, attraverso una duplice modalità di analisi del testo, una di tipo 'scolastico', l'altra di tipo 'emozionale' ad una personale performance del testo. Il tentativo è quello di fondere l'approccio più scolastico (azione tradizionale di recupero), ad un approccio che gli anglosassoni definiscono <i>Personale Response to Literature</i> (approccio laboratoriale): allo studente viene chiesto non solo e non tanto un'analisi complessiva del testo, per cui si rende necessaria la presenza del docente curricolare, ma soprattutto di riflettere sulle proprie sensazioni in relazione a ciò che si è letto, di raffrontarlo con esperienze personali, per si richiede la presenza di un esperto esterno.</p> <p>Il prodotto finale è la performance, ovvero la realizzazione del testo, da parte dello studente singolo o in gruppo, davanti ad un pubblico.</p> <p>L'attività porta a sintesi un apprendimento di tipo scolastico (la necessaria analisi del testo), con il potenziamento di competenze comunicative ed espressive con metodologia laboratoriale.</p> <p>Le risorse richieste sono il docente curricolare ed un esperto esterno.</p>
<p>Workshop in lingua straniera destinato a studenti delle scuole secondarie di I grado</p>
<p>L'attività è rivolta a studentesse e studenti del Liceo Linguistico: coordinati dai docenti di lingua straniera progettano e preparano i materiali necessari per la realizzazione di giochi/attività collaborative nelle 4 lingue comunitarie (inglese, francese, tedesco, spagnolo) da realizzare durante laboratori in lingua nelle scuole secondarie di primo grado. La progettazione presuppone anche un confronto ex-ante con le scuole secondarie affinché le proposte siano adeguate all'età dei partecipanti. Gli obiettivi previsti sono quelli di migliorare le competenze comunicative in lingua straniera, saper scegliere registri comunicativi differenti in base al destinatario; lavorare in team; sviluppare creatività. Il modello di riferimento è il peer to peer, realizzando in tal modo la sintesi tra recupero delle conoscenze e sviluppo di competenze.</p>
<p>Studenti artigiani digitali: la fiera delle invenzioni (maker faire)</p>
<p>L'attività prevede la realizzazione e la presentazione di progetti (manufatti, dispositivi, software) ad una fiera dell'invenzione organizzata dalla scuola a seguito delle attività laboratoriali svolte dalle studentesse e dagli studenti.</p> <p>La scuola mette a disposizione i suoi laboratori e ogni gruppo di studentesse e studenti prenota l'uso di un laboratorio della scuola a seconda delle sue necessità (anche tramite una piattaforma appositamente sviluppata da ragazze e ragazzi stessi)</p> <p>Il numero dei posti disponibili è contingentato per i protocolli di sicurezza e le prenotazioni aiuteranno per l'eventuale tracciamento. Nei vari laboratori ci saranno gli assistenti tecnici e insegnanti con funzione di "consulenti" per i progetti sviluppati (oltre a garantire la sorveglianza).</p> <p>Durante la 'maker faire' l'istituto è una "fiera" dove, in ogni aula/lab/gazebo, il gruppo che ha</p>



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale
Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

realizzato il progetto spiega ai visitatori quanto realizzato. I visitatori possono essere altri studenti, famiglie, docenti, aziende e altre istituzioni.
Mescolati ai visitatori ci sono le giurie che daranno un punteggio ai progetti presentati (ogni progetto partecipa in una determinata categoria). I progetti migliori verranno poi premiati al termine della fiera.

Introduzione all'anno scolastico 2021/2022

L'accoglienza delle nuove e dei nuovi iscritti prima del tradizionale avvio dell'anno scolastico può essere organizzata in diversi modi, anche fra loro sovrapponibili:

- per offrire una prima conoscenza delle strutture dell'istituto (tale accorgimento consentirà di evitare l'eventuale disorientamento dei primi giorni);
- prevedendo l'organizzazione di piccoli corsi, gestiti da studenti tutor, finalizzati alla conoscenza degli strumenti tipici della DDI, quali ad esempio la casella di posta elettronica di ciascun nuovo studente e la sua creazione), le modalità di utilizzo della piattaforma di istituto, le regole della videolezione;
- prevedendo forme di avvio allo studio della disciplina caratterizzante il corso di studio: un corso di greco per imparare l'alfabeto al liceo classico, giochi matematici al liceo scientifico, work shop in lingua straniera al liceo linguistico, solo per limitarsi a semplici esempi. Anche in questo caso la gestione delle attività potrebbe essere affidata a studentesse e studenti tutor, con il coordinamento di un insegnante, così da favorire la relazione tra pari, implementare le soft skills delle studentesse e degli studenti tutor, offrire alle nuove e ai nuovi iscritti la prima possibilità di autovalutazione della propria scelta.

2. Supporto Operativo alle istituzioni scolastiche per la realizzazione del piano estate

Fase 1: Analisi di contesto

L'adesione volontaria del personale della scuola, così come degli studenti e delle famiglie alla realizzazione del Piano Estate richiede una preliminare e necessaria analisi di contesto per avere contezza del personale scolastico disponibile, per rilevare i bisogni formativi ed il grado di interesse delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, in generale per valutare le aspettative di tutti i portatori di interessi coinvolti.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, sono disponibili tre linee di finanziamento:

Fonte	D.L. 22 MARZO 2021, N. 41 (ART. 31, COMMA 6)	PON «PER LA SCUOLA» 2014-2020	D.M. 2 MARZO 2021, N. 48 (EX L. 440/1987)
A chi	• Istituzioni scolastiche statali	• Istituzioni scolastiche statali • Istituzioni scolastiche paritarie	• Istituzioni scolastiche statali
Come	Il Ministero ripartisce le risorse tra le Istituzioni scolastiche in relazione al numero di alunni relativi a ciascuna scuola	Il Ministero predisporre e pubblica un avviso Le Scuole descrivono le iniziative che intendono realizzare e inviano le proposte progettuali nei tempi e con le modalità definite nell'avviso	Il Ministero predisporre e pubblica un avviso Le Scuole descrivono le iniziative che intendono realizzare e inviano le proposte progettuali nei tempi e con le modalità definite nell'avviso

 Ministero dell'Istruzione

1. Le risorse stanziare in base al **D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (art. 31, comma 6)** ammontano a un totale di 150 milioni di euro. La nota MI 11653 del 14 maggio 2021 fornisce le prime indicazioni per l'utilizzo di questa linea di finanziamento: le risorse in questione, direttamente accreditate alle istituzioni scolastiche sono disponibili per la realizzazione delle attività progettate per (le diverse fasi de) il Piano estate. In linea generale, con le risorse in questione le scuole **possono acquistare qualsiasi tipologia di bene o servizio** strumentale alla realizzazione degli interventi che intendono attivare: potranno acquistare beni di consumo o altre tipologie di beni e procedere all'affidamento di servizi di diversa natura, coinvolgendo anche enti del terzo settore e imprese sociali, secondo principi di trasparenza e nel rispetto della normativa vigente. Le risorse in parola possono essere utilizzate per liquidare compensi accessori al personale scolastico (sia docenti che personale ATA) eventualmente coinvolto nella progettazione e realizzazione delle iniziative. In questo caso, i criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale, devono essere oggetto di **contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica** (si veda anche fase 3: i passaggi formali).
2. **Programma Operativo Nazionale (PON E POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"** 2014-2020 finanziato con FSE E FDR Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1, per un totale di (circa) 320 milioni di euro³, così suddivisi: 224 milioni per le regioni in ritardo di

³ Il bando è disponibile al link

[https://www.istruzione.it/pon/allegati/m_pi.AOODGEFID.REGISTRO%20UFFICIALE\(U\).0009707.27-04-2021.pdf](https://www.istruzione.it/pon/allegati/m_pi.AOODGEFID.REGISTRO%20UFFICIALE(U).0009707.27-04-2021.pdf)



Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

sviluppo, 32 milioni per le regioni in transizione e 64 per le rimanenti regioni (tra cui la Lombardia). Il bando non fa menzione della distribuzione tra le regioni. **Le candidature devono essere inoltrate entro le ore 15.00 del 21 maggio 2021.** Ogni istituzione scolastica statale o paritaria non commerciale (primo, secondo ciclo, CPIA, rete di scuole) potrà partecipare presentando una proposta progettuale composta di moduli didattici di 30 ore ciascuno riconducibili alle diverse azioni e sotto azioni previste. LE attività progettate potranno essere svolte fino al termine dell'anno scolastico 2021/2022.

- D.M.2 marzo 2021, n. 48 (ex L. 440/1997)**, per un totale di 40 milioni di euro; il DD 39 del 14 maggio 2021⁴, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) del D.M. n. 48/2021, è diretto a realizzare una procedura di selezione e finanziamento delle iniziative educative proposte da Istituzioni scolastiche ed educative statali di ogni ordine e grado nell'ambito del Piano scuola estate 2021 promosso dal Ministero dell'Istruzione. L'avviso definisce le modalità di partecipazione alla selezione, i contenuti dei progetti e le finalità attese: **le candidature** devono essere inviate al Ministero esclusivamente attraverso la piattaforma PimerMonitor, accessibile tramite il SIDI **entro le ore 12.00 del 25 maggio 2021.** Ogni istituzione scolastica (primo, secondo ciclo e CPIA) potrà partecipare presentando un unico progetto che abbia come obiettivo il contrasto alla povertà e all'emergenza educativa, le cui attività troveranno poi realizzazione nel Piano scuola estate 2021. Anche con questa linea di finanziamento le scuole **possono acquistare qualsiasi tipologia di bene o servizio** strumentale alla realizzazione degli interventi che intendono attivare: potranno acquistare beni di consumo o altre tipologie di beni e procedere all'affidamento di servizi di diversa natura, coinvolgendo anche enti del terzo settore e imprese sociali, secondo principi di trasparenza e nel rispetto della normativa vigente. Le risorse in oggetto possono essere utilizzate per liquidare compensi accessori al personale scolastico (sia docenti che personale ATA) eventualmente coinvolto nella progettazione e realizzazione delle iniziative. In questo caso, tuttavia, le risorse, fino ad un massimo complessivo di 30.000€ per scuole con meno di 600 studenti frequentanti, 40.000€ in caso di un numero di studenti pari o superiore a 600, saranno erogate con un acconto pari al 50% dell'importo assegnato; la restante quota sarà erogata a saldo al termine della verifica delle operazioni di rendicontazione, caricate o compilate sulla medesima piattaforma Pimer.

Fase 2: Pianificazione e progettazione

La fase di pianificazione e la progettazione si sviluppa nella prerogativa dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche: essa sarà commisurata alle risorse disponibili, come risultato delle preliminari analisi su accennate, alla coerenza con l'offerta formativa, al principio di sussidiarietà. Si realizzerà nei modi e con gli strumenti propri di ogni scuola: ci si limita a

⁴ Disponibile al link

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/5385739/Decreto+Dipartimentale+prot.+n.+39+del+14+maggio+2021.pdf/3f14f558-89dd-60d3-f239-540d4549fa15?version=1.0&t=1621005394848>



Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

segnalare l'opportunità di predisporre un format per la presentazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa che ogni docente proponente attività compilerà.

Fase 3: Passaggi formali

La formalizzazione di una offerta formativa ampliata quale è quella rappresentata dal Piano estate richiede una serie di passaggi formali.

Il primo passaggio attiene alla competenza del **Collegio Docenti**, che è l'organo tecnico preposto a **deliberare** in merito agli obiettivi, alle metodologie, ai contenuti ed alla scansione temporale delle attività progettate da proporre durante la fase estiva (la delibera, come è noto, è indispensabile anche al fine della partecipazione al bando PON). **Al Collegio spetta il compito di trovare il punto di equilibrio tra la natura socializzante e la natura di apprendimento delle attività proposte.**

Il secondo passaggio riguarda il **Consiglio di Istituto**, che è chiamato a deliberare la variazione, in ampliamento, del PTOF: coerenza, principio di sussidiarietà saranno i criteri sui quali si sostanzierà la motivazione della **delibera**.

Anche il **piano delle attività del personale ATA** andrà rivisto in apposita riunione tra DS e DSGA e comunicato in una riunione di servizio a tutto il personale ATA; nella revisione del documento andranno tenuti in debita considerazione il diritto alla fruizione delle ferie, delle eventuali prestazioni straordinarie, o intensificate, dei collaboratori per la vigilanza e la pulizia dei locali, degli assistenti tecnici per le eventuali attività di laboratorio e degli assistenti amministrativi, ai quali spetterà il compito della gestione dei bandi, dei pagamenti aggiuntivi e degli altri adempimenti di segreteria.

Infine, si rende necessario informare la parte sindacale in merito ai criteri di attuazione delle attività progettuali da attivare, dei finanziamenti assegnati e disponibili e destinati alla retribuzione del personale scolastico e procedere alla stipula di una **integrazione alla contrattazione di istituto** relativa ai criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA.

Anche **l'individuazione del personale** richiede una serie di adempimenti formali: come noto, l'individuazione del personale da retribuire con i fondi provenienti da tutte e tre le linee di finanziamento deve seguire le indicazioni del quaderno 3 del novembre 2020⁵; il personale va pertanto reperito attraverso bandi interni (e successivamente esterni, qualora i primi vadano deserti). Si ricorda che il personale a tempo determinato è da considerarsi personale esterno una volta che sia giunto a naturale scadenza il contratto precedentemente conferito.

Fase 4: Protocolli di sicurezza

In assenza di specifiche indicazioni, continuano ad avere vigore e dovranno pertanto essere rispettati i protocolli di sicurezza utilizzati nel corrente anno scolastico e tutti gli altri

⁵ Si veda al link https://miur.gov.it/documents/20182/0/MI-+Quaderno+n.+3+-+Istruzioni+Incarichi+Individuali+Novembre+2020_v1.pdf/3e91ddff-34ee-ece6-9ee8-e987dac6d2e1?version=1.0&t=1612964486143



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

adempimenti di sicurezza previsti dalla normativa vigente. In coerente previsione e delle attività progettate, dovrà essere **aggiornato il DVR** in collaborazione con il RSPP ed il responsabile covid d'istituto.

Per favorire lo svolgimento delle attività in sicurezza potrebbe essere opportuna una organizzazione delle **attività in moduli** con la partecipazione di 15 studentesse e studenti per modulo (formando così specifica "bolla"). Per quanto concerne lo specifico delle attività di educazione fisica, si ricorda che sono attualmente in vigore le disposizioni previste nella nota 507 del 22 febbraio 2021⁶:

- esclusione dagli obblighi di dispositivi di protezione per i soggetti che stiano svolgendo attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, con obbligo di distanziamento interpersonale di almeno due metri;
- esclusione dagli obblighi di dispositivi di protezione per i soggetti che stiano svolgendo attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive al chiuso, con obbligo del rispetto del distanziamento interpersonale di almeno 2 metri con adeguata aerazione, prediligendo lo svolgimento le attività fisiche sportive individuali;
- obbligo dei dispositivi di protezione per ordinarie attività didattiche e/o motorie, organizzate dalle singole istituzioni scolastiche in spazi alternativi ubicati all'esterno degli edifici scolastici, comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Appare inoltre opportuno prevedere la richiesta di un certificato medico per attività non agonistica, non richiesto nelle ore curricolari di educazione fisica, ma obbligatorio per tutte le attività extracurricolari legate alle attività sportive scolastiche, quali appunto quelle previste nel piano estate.

Fase 5: Rapporti con Enti Locali: patti di comunità

I Patti di comunità possono e devono essere stipulati in relazione alla situazione sociale del territorio e alla preesistenza da tempo di interventi efficaci ed apprezzati, durante l' estate, vigenti da anni e ben funzionanti da parte delle amministrazioni comunali, delle parrocchie e delle associazioni sportive e culturali .

In tal caso può essere " strategica " un'alleanza educativa tra la scuola e queste realtà.

A tal fine, sono consigliabili una serie di passaggi così sintetizzabili:

- progettualità condivisa con il Collegio Docenti e il Consiglio d' Istituto;
- conferenza di servizi (possiamo anche chiamarla più informalmente " Tavolo di lavoro") con le realtà territoriali (Comuni, Parrocchie, Associazioni etc.);

⁶ <https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/attivita-sportiva-uso-dispositivi-di-protezione-individuali/>



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale

Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi

- delibera del Consiglio di Istituto e , in parallelo, atti equivalenti da parte degli altri soggetti (ad es. Giunta Comunale, Consiglio Pastorale, organi decisionali di altre realtà coinvolte).

Il PTOF conterrà le risultanze di tutti passaggi sopra illustrati.

I Patti possono avere forme e contenuti diversi e articolarsi in modo differente nelle varie fasi: per esempio, una scuola potrebbe prevedere azioni dirette a giugno e settembre (con corsi di recupero/ potenziamento/ approfondimento, tenuti dai propri docenti, sulle aree didattiche prioritarie e sulle competenze trasversali, utilizzando metodo didattici innovativi) e fornire spazi ai Comuni e ai Grest per luglio - agosto (come, per la verità, spesso è richiesto dagli stessi enti locali) , prevedendo una conduzione delle attività da parte degli stessi enti .

Sarebbe, però, importante che nel Patto steso (che assume il carattere di una convenzione) si condividessero principi, obiettivi e metodi e si delineassero in modo preciso ruoli e responsabilità (ad esempio, a luglio-agosto la responsabilità sulle procedure di sicurezza e i riferimenti sul tracciamento del contagio devono far capo non alla scuola, ma all'ente gestore).

In altri casi, potrebbero, invece, prevalere soluzioni diverse nella gestione delle fasi.

La comunicazione assume un'importanza strategica. Dopo un anno tanto problematico, sarebbe molto positiva una comunicazione unitaria nei confronti delle famiglie, con una valorizzazione della capacità progettuale e collaborativa della scuola e delle altre agenzie educative del territorio.

I Patti di Comunità potranno funzionare soprattutto laddove già è in corso una fruttuosa collaborazione tra la scuola ed il territorio, ma, d'altro canto, potranno divenire anche un volano per il futuro, cementando alleanze educative e culturali estremamente importanti e positive.

Fase 6: Comunicazione

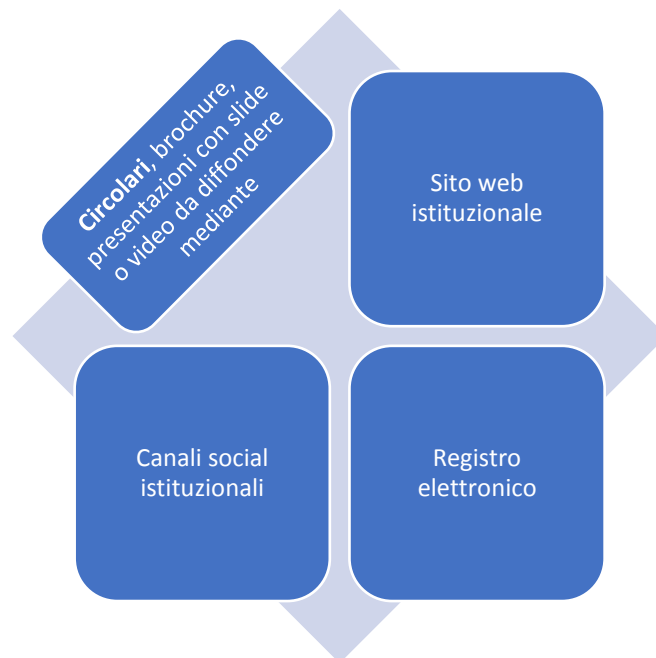
Le scuole stanno già provvedendo a verificare quale disponibilità esiste da parte di alunni/studenti, famiglie, docenti e personale ATA a partecipare alle attività che eventualmente saranno attivate. In molti casi tali monitoraggi, eseguiti mediante sondaggi on line o domande cartacee di disponibilità, hanno avviato il processo di comunicazione scuola-famiglia relativo al Piano estate 2021. Dunque, l'utenza è in attesa di conoscere le proposte definitive che le istituzioni scolastiche saranno in grado di formulare. È pertanto doveroso riflettere sulle modalità con cui si intende presentare il Piano. In casi come questo, in cui le aspettative sulla qualità e la quantità delle iniziative sono particolarmente alte, risulta fondamentale che la comunicazione agli alunni/studenti e alle famiglie obbedisca ai criteri di chiarezza, trasparenza, tempestività e fruibilità.

La circolare del Dirigente scolastico pubblicata sul sito web istituzionale e sul registro elettronico sarà il formale strumento utilizzato per rendere pubblico il Piano. Per facilitare la comunicazione all'utenza, si potrà valutare l'eventualità di redigere un breve video o una presentazione composta da semplici slides dandone diffusione attraverso lo stesso sito web e/o i canali social dell'istituzione scolastica ove esistenti. Per raggiungere tutte le famiglie, anche quelle che tendono ad utilizzare meno frequentemente le tecnologie digitali, si può prevedere la realizzazione di brochure nelle quali sia sinteticamente esposto il Piano estate 2021.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Direzione Generale
Via Polesine, 13 – 20139 Milano - Codice Ipa: m_pi



Documento elaborato da un gruppo di lavoro composto da: Anna Monia Alfieri, Giuliana Maria Cassani, Maurizio Chiappa, Vincenzo Cubelli, Moira Fié, Paola Orini, Stefania Pigorini, Giorgio Ragusa, Mauro Agostino Zeni.